



Chiude il ponte sul Tesino, interrotta la viabilità del lungomare

Necessarie verifiche strutturali per valutare l'entità di alcune lesioni

Grottammare, 2017-04-20 – Il sindaco Piergallini predisporrà nelle prossime ore la chiusura al traffico veicolare e ciclopeditonale del ponte sul Tesino del Lungomare De Gasperi. Intanto, è stato convocato il COC per coordinare soprattutto la situazione relativa alla viabilità. La riunione è tuttora in corso.

La decisione di chiudere il ponte è stata assunta dopo una serie di sopralluoghi iniziati nella mattinata di oggi a seguito delle segnalazioni fotografiche pervenute al Comune: “Con i tecnici comunali abbiamo iniziato a verificare la situazione intorno a mezzogiorno – spiega il sindaco Enrico Piergallini – e da subito abbiamo accertato che le crepe, oggetto delle fotografie pervenute, sono vecchie: all'interno, infatti, sono visibili terra ed erba ed erano già sotto attenzione dell'amministrazione dal terremoto di agosto.

“Potrebbe anche essere un semplice allarme come molti ne circolano sui social network – prosegue il primo cittadino

–, ma non sarebbe responsabile sottovalutare la situazione. La fiaba ‘al lupo al lupo’ insegna. Considerata la particolare congiuntura, l’attenzione che si sta prestando a tutti i ponti italiani e soprattutto le recenti tragedie avvenute, abbiamo deciso di affrontare in maniera più scientifica la situazione. Per questa ragione, abbiamo coinvolto tecnici esperti e i vigili del fuoco che già questo pomeriggio ho incontrato insieme ai tecnici comunali per un ulteriore sopralluogo. In via del tutto precauzionale, quindi, abbiamo deciso di disporre una verifica tecnica straordinaria del ponte per ottenere una relazione che fotografi attraverso indagini puntuali sui materiali e sulle armature le condizioni della struttura. Già domani ci incontreremo con i tecnici esterni incaricati per definire un cronoprogramma delle verifiche che speriamo di contenere in tempi brevi. Nel frattempo, la prudenza non è mai troppa. Per questa ragione, su indicazione anche dei Vigili del Fuoco, ho ordinato la chiusura del traffico veicolare e ciclopedonale sul ponte. Da Sindaco e tutore della pubblica incolumità credo che valga la pena di sopportare un po’ di disagio sulla viabilità, per la sicurezza di tutti coloro che attraversano la nostra città durante la giornata. Chiediamo a tutti un po’ di pazienza”.

Da questa sera, pertanto, nessun mezzo o pedone potrà circolare sul ponte. Per coloro che provengono da nord sarà obbligatorio deviare all’altezza della rotatoria in via Pertini, verso la SS16; coloro che provengono da sud, invece, dovranno deviare in via Marche. Sarà tuttavia possibile circolare nella parte di lungomare compresa tra l’incrocio di via Marche e l’accesso sud del ponte, per consentire ai residenti e ai turisti di raggiungere le abitazioni e le strutture ricettive esistenti nella zona.



Dopo 10 anni si rinnova il Patto di Amicizia tra i Comuni di Certaldo, Cossignano e Ripatransone

Cossignano – Tra i Comuni di Certaldo, Cossignano e Ripatransone intercorrono amichevoli rapporti di collaborazione e cooperazione, derivanti da consolidati legami di spontanea fratellanza che affondano le radici nel tempo, a partire dagli anni '50 del secolo scorso, quando molti cittadini dei due paesi marchigiani si trasferirono nella Valdelsa per motivi di lavoro. Il fenomeno

migratorio, che ha interessato numerose famiglie di Cossignano e di Ripatransone verso l'area toscana, in particolare nel territorio di Certaldo, si è protratto per svariati anni e ha dato origine ad una positiva convivenza tra le popolazioni, con fruttuosi scambi di esperienze lavorative e sociali. Le famiglie marchigiane trasferitesi in Valdelsa hanno mantenuto nel tempo positivi rapporti con la terra natia, con i parenti e gli amici, favorendo l'instaurarsi di relazioni e di scambi tra i cittadini di Certaldo e quelli di Cossignano e Ripatransone. Dato atto che i tre Comuni di Certaldo, Cossignano e Ripatransone hanno medesime aspirazioni turistiche e politiche, sono accomunati dalla loro localizzazione in territori dell'entroterra marchigiano e toscano, si contraddistinguono per lo stesso attaccamento alle tradizioni popolari, in data 21 aprile 2007, presso il Palazzo Pretorio di Certaldo, i sindaci di allora Paolo D'Erasmus, Roberto De Angelis e Andrea Campinoti siglarono il Patto di Amicizia tra i rispettivi comuni marchigiani di Ripatransone e Cossignano con la municipalità toscana di Certaldo. Considerato che nel corso dell'ultimo decennio il rapporto fra le tre Comunità si è consolidato con incontri nei rispettivi territori, che hanno permesso di far conoscere i borghi medievali, di soggiornare e di degustare i prodotti tipici locali, anche attraverso scambi e partecipazioni ad eventi, le tre Amministrazioni comunali, attraverso i loro Sindaci *pro tempore* Giacomo Cucini di Certaldo, Roberto De Angelis di Cossignano e Remo Bruni di Ripatransone, hanno espresso la volontà di rinnovare e rafforzare i legami di amicizia con un patto formale al fine di sviluppare progetti comuni per valorizzare il patrimonio storico, paesaggistico e dei prodotti tipici del territorio, anche attraverso la valorizzazione delle risorse locali, lo sviluppo della cultura dell'accoglienza, il rafforzamento dell'identità territoriale, nell'intento

comune di preservare l'ambiente e la qualità di vita di cittadini e turisti. Pertanto, al fine di impegnare ulteriormente i tre Comuni e consolidare le relazioni esistenti, con la finalità di rafforzare i legami di amicizia e di vicinanza che uniscono i territori e le comunità da oltre sessanta anni, i tre Sindaci rinnoveranno il Patto di Amicizia, nella giornata della ricorrenza del decennale della sottoscrizione. A tale scopo il Patto sarà sottoscritto a Cossignano il 21 aprile 2017, alle ore 18.30, presso la Chiesa dell'Annunziata, museo civico di arte sacra, in occasione della visita a Cossignano e Ripatransone da parte della delegazione dell'Amministrazione di Certaldo unita ad un gruppo di cittadini certaldesi e l'Associazione per la promozione degli scambi interculturali Certaldo.



The poster features a photograph of a sea turtle resting on a sandy beach. At the top, there is a row of logos including the Italian coat of arms, the Sentina Regional Natural Reserve logo, the CEA Torre sul Porto logo, the STACCA logo, and the TartaLife logo. The main text is in Italian and provides details about the event.

Martedì 25 Aprile 2017, ore 9.00
Punto di ritrovo presso il pontone di Via del Cacciatore - Ingresso nord della Riserva

Liberazione della tartaruga marina ANDREA

Visita guidata alla Riserva Naturale Regionale Sentina
con arrivo alle Torme sul Porto alle ore 10.30 per la liberazione della tartaruga Andrea.
Durante la visita saranno illustrate le prossime iniziative della Riserva a tutela delle
tartarughe, sia marine che palustri, ed in particolare verrà presentato il progetto di
legge per le Cingie obbligatorie in fase di realizzazione di Istiti alle Torme sul Porto.

a cura del CEA Torre sul Porto
Riserva Naturale Regionale Sentina
per info scrivere a info@riservasentina.it

Il 25 aprile torna in libertà un esemplare di Tartaruga marina *Caretta caretta*

EVENTO PRESSO LA RISERVA SENTINA

San Benedetto del Tronto – Martedì 25 Aprile avrà luogo la liberazione di un esemplare di Tartaruga marina *Caretta caretta*, organizzata dalla Riserva Naturale Sentina e dal Centro di Educazione Ambientale “Torre sul Porto”.

Si tratta di un esemplare che questo inverno è stato rinvenuto in difficoltà e quindi soccorso da un peschereccio della marineria di San Benedetto del Tronto. Capita purtroppo spesso che le Tartarughe marine restino intrappolate nelle reti da pesca, o che abbiano problemi a seguito dell'ingestione di buste di plastica scambiate per meduse, le loro prede preferite. L'esemplare in questione è stato curato e tenuto in osservazione presso la sede locale dell'Università di Camerino, struttura fondamentale della “Rete Regionale per la Conservazione delle Tartarughe Marine”.

L'appuntamento è alle ore 09:00 presso l'accesso nord della Riserva (Via del Cacciatore), si effettuerà una visita guidata fino alla Torre sul Porto e da lì, alle ore 10:30 avrà luogo la liberazione in mare dell'esemplare.



Unicam ospita il Prof. Edoardo Boncinelli

La School of Advanced Studies gli conferirà venerdì 21 aprile il SAS AWARD 2016

Camerino, 20 aprile 2017 – La School of Advanced Studies di Unicam conferirà domani venerdì 21 aprile al prof. Edoardo Boncinelli, ricercatore, divulgatore scientifico di fama internazionale, fisico, biologo, poeta, il SAS AWARD 2016 per il suo enorme contributo all'avanzamento della scienza e della società.

L'incontro si aprirà con il saluto del Rettore Unicam Flavio Corradini e con l'intervento del Direttore della School of Advanced Studies Roberto Ciccocioppo. Il prof. Boncinelli dialogherà poi con i presenti sul rapporto fra umanesimo e scienza.

Nel corso dell'evento saranno consegnati anche i SAS Young Investigator AWARD 2016 a tre dottorandi dell'Ateneo.

Il Premio è un'iniziativa inclusa nell'Action Plan of the Human Resources Strategy for Researchers, che ha fatto ottenere ad UNICAM il riconoscimento "HR Excellence in research" da parte della Commissione Europea e rientra

nelle azioni di implementazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori e Codice di Condotta per il loro Reclutamento e viene assegnato sulla base di valutazioni effettuate sia da una commissione interna che da parte di esperti esterni.

In questo modo l'Ateneo vuole premiare la ricerca di alta qualità, in modo da incentivare i dottorandi a condurre la loro attività di ricerca secondo standard elevati.



Nasce il Multiblog “L’Occhio”

Un innovativo progetto made in San Benedetto del Tronto

San Benedetto del Tronto – Dopo mesi di lavoro esce ufficialmente L’Occhio.net, il multiblog sociale della

Omnibus Omnes Onlus. E' una piattaforma web innovativa e creativa, dove ogni autore, principalmente sambenedettese, ha un proprio spazio comunicativo. Sono già dodici i singoli blog creati e raccolti ne L'Occhio.net. Si parla di temi sociali importanti: di bullismo, di rischi del territorio piceno e protezione civile, di associazionismo, di arte e sport nella disabilità, vi è il bellissimo diario di una giovane affetta da sindrome bipolare, e la intensa testimonianza di una "pluriterremotata" di Arquata del Tronto. Ma si spazia anche sul Giappone, con uno spazio curato da una disegnatrice di manga e un altro che dispensa le ricette e consigli di sushi di un famoso chef della Riviera; e sui popoli indigeni, con uno spazio curato da un Boscimane del Kalahari, che parla della sua affascinante cultura da salvaguardare. A curare e coordinare il progetto, Raffaella Milandri, scrittrice e fotografa, e Presidente della Omnibus Omnes. " Un pool di argomenti e autori d'eccellenza, e tanto lavoro di coordinamento per affinare ed elaborare il multiblog", dice la Milandri. "E' uno spazio aperto ad altri autori, invitiamo tutti a presentarci nuovi argomenti e a partecipare, anche chi non è un blogger provetto e chi non è pratico di internet. L'importante è avere un tema interessante di cui parlare per esperienza o competenza, questo basta per dare un prezioso contributo e far sentire la propria voce". Tra gli autori, Umberto Cuccioloni, Fania Pozielli, Giampietro De Angelis, Myriam Blasini, Patrick Bateman, Natalina Micale, Maria Pia Sulprizio, Maria Luisa Fiori.

Il sito web da cui accedere a questo "vaso di Pandora" di informazioni è <http://locchio.net/> ; per info per partecipare al multiblog, scrivere a info@omnibusomnes.org. Presto in arrivo nuovi autori e argomenti.



Omnibus durante la consegna delle borse di studio agli studenti di Arquata



dalla Regione Marche

2017-04-20

IL PAI AGGIORNATO DELLA REGIONE MARCHE DISPONIBILE SUL WEB

PER CITTADINI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

– Il progetto candidato al Premio Forum PA 2017 10×10

Permettere al cittadino e ai soggetti che operano nel settore di capire se il territorio di proprio interesse è soggetto a dissesti idrogeologici. Come? Rendendo disponibile l'informazione cartografica ufficiale del **Piano di assetto idrogeologico aggiornato al 2016** e garantendo l'integrità del dato oltre che la trasparenza all'accesso dello stesso. Sono gli obiettivi principali del progetto "Ma la cartografia corrisponde ai dati ufficiali?" ideato dal Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio (p.f. Difesa del suolo e della costa) della Regione Marche e candidato al premio FORUM PA 2017:10×10 = cento progetti per cambiare la PA. L'iniziativa, promossa da FPA all'interno della Manifestazione FORUM PA 2017 (23 – 25 maggio), è finalizzata a raccogliere i migliori progetti che possano dare risposte concrete a crescenti bisogni nell'ambito della digitalizzazione della PA.

E proprio in questa direzione va il progetto proposto dalla Regione Marche che prevede la pubblicazione delle informazioni cartografiche della prima adozione dell'Aggiornamento 2016 del PAI, integrando la diffusione di dati ufficiali, firmati digitalmente, con una facilità ed una pluralità di modalità di lettura degli stessi, ad esempio mediante webgis, open-data, servizi di interoperabilità per sw GIS.

"Principali destinatari – spiega l'assessore alla Difesa del suolo e della costa **Angelo Sciapichetti** – sono sia le pubbliche amministrazioni (Comuni, Province, Unioni montane) sia i soggetti privati (cittadini, liberi professionisti, aziende in generale) che possono acquisire le copie ufficiali degli elaborati senza doversi recare presso gli uffici pubblici. Altri importanti vantaggi

riguardano inoltre il tema dei risparmi. La migliore disponibilità delle informazioni ufficiali infatti permette anche ai soggetti esterni all'amministrazione di acquisire ed elaborare le fonti formali con maggior facilità e minor dispendio di tempo. E' inoltre importante considerare il risparmio economico e una maggiore attenzione all'ambiente, ottenuti dall'eliminazione della fase di stampa cartacea degli elaborati cartografici".

Il Piano si compone di 273 tavole in formato A1 firmate digitalmente (oltre ad altri elaborati cartacei) e la stampa di ogni copia richiederebbe circa 13 kg di carta. La validità del progetto è confermata dai dati relativi all'utilizzo. La pubblicazione dei file cartografici tramite open-data ha avuto circa 2.000 download in circa 6 mesi (praticamente circa 10 download al giorno), anche questi inquadrabili nella voce risparmi per i cittadini e per l'ente.

La sintesi del progetto e il .ppt su slideshare sono disponibili al link:

<http://www.forumpachallenge.it/soluzioni/ma-la-cartografia-corrisponde-ai-dati-ufficiali>.

All'indirizzo

[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica/Piano-assetto-](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica/Piano-assetto-idrogeologico/Aggiornamenti)

[idrogeologico/Aggiornamenti](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica/Piano-assetto-idrogeologico/Aggiornamenti), nella sezione "Cartografia", è inoltre disponibile il link per il download dei file vettoriali.

L'olio "Marche" ottiene la denominazione Ue Igp.

Casini: "Risultato storico, qualità e tipicità riconosciute a livello internazionale"

L'olio extravergine d'oliva "Marche" è stato riconosciuto

eccellenza agricola e alimentare europea. Si è concluso il lungo iter di approvazione della Igp (Indicazione geografica protetta) con la pubblicazione del regolamento esecutivo sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione. "Un risultato storico che premia l'olivicoltura marchigiana, le istituzioni e i produttori che hanno sempre creduto nella possibilità di raggiungere questo traguardo", commenta la vicepresidente Anna Casini, assessore all'Agricoltura. "Storico perché conseguito dopo 23 anni di tentativi ma, soprattutto, perché viene riconosciuta alla nostra produzione oleicola una qualità che merita la tutela europea". L'olio "Marche" potrà ora fregiarsi del logo europeo Igt e si aggiungerà alle 290 specialità italiane incluse nel registro dei prodotti di qualità certificata dall'Unione. Casini ringrazia, in particolare, "il presidente del Consorzio Marche extravergine, Antonio Di Maio e il ministero dell'Agricoltura che, negli anni, ci hanno sostenuto, in questa battaglia, con convinzione e disponibilità. Ora i consumatori potranno contare su una produzione territoriale di qualità, riconosciuta a livello internazionale". L'indicazione geografica protetta (Igp) è riservata all'olio extravergine ottenuto da olive prodotte in una zona, ampia ma delimitata, del territorio regionale, indicata dal disciplinare. Le varietà di olive che concorrono all'Igp sono 12, di cui 10 autoctone e 2 consuetudinarie (cioè coltivate, nelle Marche, da circa un secolo). L'olio prodotto è caratterizzato da un fruttato medio, verde, amaro e piccante medio, con variazioni stagionali. Il prodotto verrà commercializzato con, in etichetta, il simbolo europeo Igp.



Il sisma non ferma il Premio Urbani

IL 21 MAGGIO LA SCADENZA DELLE DOMANDE DI ADESIONE

***Camerino, 10 e 11 giugno. In giuria Bosso e Rosenwinkel.
Appello per sostenere il concorso per solisti jazz***

CAMERINO – Il terribile sisma che ha colpito il centro Italia mettendo in ginocchio intere città, tra le quali **Camerino**, ha solo rallentato la macchina organizzativa del **Premio Internazionale Massimo Urbani** che continua il suo percorso lungo ormai 21 anni scegliendo nuovamente la città ducale il **10 e 11 di giugno**, per due giorni di concorso per solisti jazz.

Sarà **l'Auditorium Benedetto XIII** ad ospitare un'edizione che nonostante tutto si presenta strabiliante, con due personaggi di assoluto spessore a presiedere la giuria: il trombettista **Fabrizio Bosso** e, direttamente dagli States, il chitarrista **Kurt Rosenwinkel**. Accanto a loro **Paolo Piangiarelli**, talent scout e produttore discografico della *Philology Records*, il pianista **Andrea Pozza**, il

contrabbassista **Massimo Moriconi** e il batterista **Massimo Manzi**.

Le domande per iscriversi alla selezione potranno pervenire entro il 21 maggio e tutte le informazioni sul bando si possono trovare online sul sito del Premio (www.premiomassimourbani.com) o chiamando il 338 4666069.

Il **Premio Internazionale Massimo Urbani** ha lo scopo di onorare la memoria del legendario sassofonista romano, con lo spirito di individuare giovani jazzisti emergenti e di contribuire allo sviluppo della loro carriera artistica nella diffusione della musica Jazz. Il concorso è aperto ai musicisti che non abbiano ancora compiuto i trent'anni di età. Tutti gli strumenti musicali, voce inclusa, possono concorrere al Premio.

I musicisti che ad oggi hanno scelto di aderire alla XXI edizione entrando a far parte della giuria tecnica, l'hanno fatto con **spirito di solidarietà** e condivisione di ideali e d'intenti sostenendo uno dei più importanti concorsi musicali per giovani artisti.

Ma chiunque, festival, organizzatori di eventi, musicisti e privati, può **sostenere il Premio** e connotarsi come partner dell'edizione, aiutando la macchina organizzativa a coprire i costi tecnici con una **donazione** (IBAN IT 68 T 0311168830000000010065) intestata a Musicamdo, associazione organizzatrice del Premio.

Un gesto piccolo che però può fare tanto per salvare una manifestazione che ha portato alla ribalta artisti del calibro di Francesco Cafiso, Rosario Giuliani, Gianluca Petrella, Max Ionata, Dino Rubino, Julian Mazzariello, Alessandro Lanzoni e numerosissimi altri.



Giornata Mondiale della Terra

500 associazioni lanciano un APPELLO al presidente Juncker: “Ogni giorno in Europa vengono degradati 500 ettari di terra fertile, serve una legge specifica per proteggere il suolo!”

Il 22 Aprile giornata internazionale di mobilitazione per dire stop al consumo di suolo, attraverso la raccolta firme europea #SALVAILSUOLO.

[L'appello](#), inviato in occasione della Giornata Mondiale della Terra, fa riferimento all'obiettivo delle Nazioni Unite 'fermare il degrado di suolo a livello globale entro il 2030' ed è rivolto alla Commissione Europea affinché faccia la sua parte, con la consapevolezza che le politiche europee hanno un'impronta molto profonda sui suoli e i territori del resto del mondo. A lanciarlo sono i promotori dell'Iniziativa dei Cittadini Europei “People4Soil”, a nome delle 500 organizzazioni che hanno aderito al network europeo (www.salvailsuolo.it). Al presidente della CE

Claude Juncker viene chiesto di fermare il consumo di suolo sviluppando un quadro legislativo vincolante per gli Stati Membri, che riconosca al suolo lo status di "bene comune" proprio come l'aria e l'acqua.

170 sono i milioni di ettari agricoli europei, pari al 39% della superficie UE: benché ragguardevole, si tratta di una superficie insufficiente a rifornire di alimenti e materie prime agricole il mercato europeo, che di suolo coltivato ne reclama quasi il doppio: l'Europa, pur pesando per il 7% della popolazione mondiale, grava sul 20% degli 1,6 miliardi di ettari di superfici agricole globali. Alimentazione iperproteica, spreco alimentare e usi non alimentari di produzioni agricole sono tra le ragioni dell'impronta sui suoli di Paesi extraeuropei la cui sicurezza alimentare dipende da minori superfici coltivate pro capite, concorrendo a denutrizione, povertà, migrazioni in quei paesi. E' il caso del Sud America, dove milioni di ettari di coltivazioni intensive sorte al posto delle foreste e delle coltivazioni locali oggi producono mangimi per i nostri allevamenti, e dell'Africa Subsahariana, dove le compagnie europee e asiatiche sono attive nell'accaparrare terreni ai danni delle comunità rurali, generando immani flussi migratori.

Se l'Europa ha un così forte bisogno di terre coltivate, perché non protegge il proprio suolo? ogni giorno vengono urbanizzati o degradati 500 ettari di suolo, e in molti casi il degrado corrisponde a una perdita definitiva della risorsa, ad esempio in seguito a urbanizzazioni.

"Il suolo è la risorsa naturale più preziosa e scarsa in Europa, ma non la proteggiamo! Negli ultimi 50 anni, in Europa la superficie coperta di cemento e asfalto è raddoppiata, arrivando a 20 milioni di ettari: due volte la superficie agricola italiana! Senza contare tutte le altre

minacce a carico dei suoli: 3 milioni di siti contaminati, 10 milioni di ettari gravemente danneggiati dall'erosione e 14 milioni a rischio desertificazione sono alcune cifre di danni già registrati. Se davvero vogliamo che la comunità internazionale arresti il degrado di suolo, dobbiamo iniziare dalla nostra casa comune: è urgente una direttiva europea per la tutela dei suoli!"

Una politica attiva a difesa del suolo è anche una politica di sicurezza e sviluppo economico: suoli sani e ricchi di sostanza organica consentono produzioni agricole di maggior qualità e più resistenti ai rischi climatici; allo stesso tempo fermare la cementificazione di suoli agricoli è l'unico modo per concentrare gli investimenti edilizi nei luoghi che hanno davvero bisogno di rigenerazione: le città. Si tratta di una politica di sviluppo di lungo termine, che salvaguarda le risorse e il patrimonio europeo, ma è anche il caposaldo delle strategie di mitigazione e adattamento climatico. Per questo nella Giornata Mondiale della Terra le 500 associazioni che hanno sottoscritto la lettera a Juncker chiamano a raccolta tutti i cittadini, invitandoli a sottoscrivere l'Iniziativa dei Cittadini Europei su www.salvail suolo.it .



Torneo di calcio a 5 dei

Quartieri

San Benedetto del Tronto – In una conferenza stampa è stata presentata la prima edizione del “Trofeo Riviera Oggi”, torneo di calcio a 5 che coinvolgerà i quartieri di San Benedetto del Tronto.

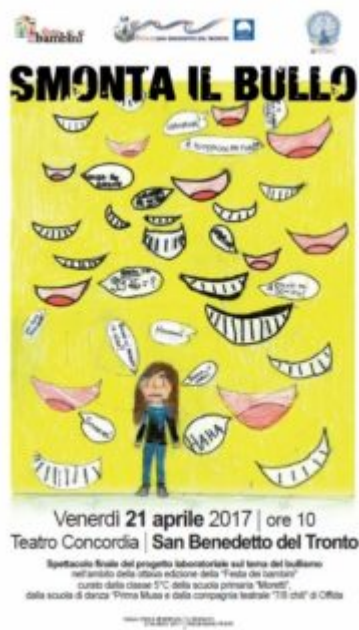
Durante la presentazione sono stati svelati i nomi dei componenti le squadre partecipanti ed è stata estratta a sorte la composizione dei gironi della prima fase, testimonial l'ex calciatore della Samb Bruno Ranieri.

Il torneo avrà inizio nella serata di mercoledì 26 aprile presso il Centro Sportivo Eleonora di Via Ticino a Porto D'Ascoli, che sarà sede di tutte e 25 le partite della manifestazione.

Questi i quartieri partecipanti:

- 1) Agraria
- 2) Albula Centro
- 3) Mare
- 4) Marina Centro
- 5) Ponterotto
- 6) Porto D'Ascoli Centro
- 7) Ragnola
- 8) Salaria
- 9) S. Antonio
- 10) Sentina

Il torneo sarà preceduto da una partita tra componenti la redazione di Riviera Oggi e una rappresentativa di Giunta e Consiglio comunale capitanata dal sindaco Pasqualino Piunti.



Smonta il Bullo

San Benedetto del Tronto – Antico proverbio cinese: se fai piani per un anno, semina grano, se fai piani per un decennio, pianta un albero, se fai piani per la vita forma e educa le persone.

Il bullismo è un fenomeno in crescita costante, che si diffonde senza distinzione di scuole, fasce sociali, zone urbane. Eppure è evidente come ci sia ancora un grave deficit di consapevolezza del problema nel nostro Paese. Per rompere il muro di silenzio e di omertà che circonda ancora oggi tante vittime della violenza e del bullismo, bisogna far comprendere meglio, a tutti i livelli, la differenza fra bravata e bullismo. Occorre far capire quali reazioni devastanti alcuni comportamenti possano provocare nei bambini e negli adolescenti. Tanti, troppi, continuano a equiparare il bullismo allo scherzo, a una cosa di cui

vantarsi. E analizzando i dati dell'indagine di alcuni istituti di ricerca (Doxa Kids, Istat, Istituto Toniolo dell'Università Cattolica, Centro di ascolto di Telefono Azzurro), ci si rende conto che il problema è più ampio. Ha a che fare con un difetto di percezione complessiva del fenomeno nella nostra società.

Ecco com'è cambiata la frontiera della sopraffazione, della violenza, della paura. Si consuma a scuola o per la strada; i carnefici sono adolescenti, le vittime alle volte raggiungono i dieci anni. Dalle sopracciglia rasate ai capelli bruciati, dai pestaggi alle ritorsioni. Un fenomeno che dilaga in tutta Italia. Viviamo in giorni di accesa polemica sul dilagare del "bullismo" all'interno e all'esterno delle scuole: dibattiti, talk show infervorati, punti di vista diversi, frequenti inviti all'utilizzo delle "maniere forti".

Si nasce violenti e aggressivi oppure lo si diventa in seguito ad apprendimenti e a forti pressioni sociali? Questo è un antico dilemma che sembra tormentare da qualche tempo memorabile i ricercatori. Ma una cosa è certa, in entrambi i casi, l'educazione familiare e gli interventi concreti e quotidiani attuati precocemente in ambito scolastico sembrano davvero importanti per una sana crescita e per la prevenzione di fenomeni violenti quali il bullismo. Appare importante quindi, oltre a risolvere il dilemma, individuare qual è la strategia migliore per combattere il fenomeno che sembra allargarsi ogni giorno di più a macchia d'olio.

L'Associazione Città dei Bambini da sempre si pone come obiettivo Il miglioramento della qualità di vita dell'infanzia e dell'adolescenza, favorendone la socializzazione e la crescita. Essa non poteva quindi tralasciare di porre l'attenzione a uno dei più sentiti e ahinoi diffusi problemi che affliggono i bambini in età scolare, ovvero il bullismo. Da quasi quattro anni

l'associazione "Città dei bambini" di San Benedetto del Tronto si è dedicata a una profonda riflessione sul tema, cercando di individuare un modo efficace con il quale contribuire ad un approccio costruttivo, informativo e formativo dei diretti interessati che non fosse un convegno, una conferenza o qualcosa che comunque, data l'età in questione, non si presentasse come scarsamente fruibile proprio da coloro che maggiormente ne dovrebbero risultare coinvolti.

Pertanto, l'Associazione Città dei Bambini, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'Osservatorio permanente di San Benedetto del Tronto, per la prossima (VIII) Festa dei bambini, ha realizzato un percorso laboratoriale di approfondimento sul tema del bullismo: una serie di incontri con professionisti della "Didattica Teatrale" con una metodologia prevalentemente ludica che permette ai minori partecipanti di produrre uno spettacolo recitato e danzato.

L'anno scorso al Palariviera lo spettacolo teatrale recitato dalle bambine e dai bambini della classe 3°A della scuola primaria "Bice Piacentini", e danzato dagli allievi della Scuola di danza "Prima Musa" è stato un grande successo (oltre 450 bambine e bambini partecipanti).

L'esperienza del laboratorio teatrale è stata molto positiva, sia per l'argomento, sia per la modalità. E per tale ragione si è pensato di mettere in scena la seconda edizione che si svolgerà **al Teatro Concordia di San Benedetto del Tronto il 21 aprile 2017 alle ore 10.**

La compagnia teatrale 7/8 Chili ha operato questo percorso: 10 incontri di 2 h ciascuno con un gruppo di 20 elementi in età compresa tra i 10 e gli 11 anni, durante i quali si è affrontato il tema del bullismo attraverso una serie di esercizi e giochi teatrali liberamente ispirati alla loro interpretazione. Tale laboratorio si è tenuto nella struttura della Scuola Primaria – Plesso Moretti – Iscnord.

L'insegnante Donatella Gabrielli, della Scuola Primaria – Plesso Moretti – IscNord, con la classe 5°C composta da 20 alunni e la Compagnia Teatrale 7/8 chili, hanno lavorato per la realizzazione della seconda edizione del progetto “Monta il Bullo. I primi incontri si sono basati su giochi teatrali, i quali, hanno fatto emergere le dinamiche della classe 5C e contemporaneamente hanno consentito ai bambini di riconoscere e affrontare in modo costruttivo le tematiche del bullismo. Il processo ludico proposto, di giorno in giorno, ha offerto un contesto sicuro per l'esplorazione di emozioni, anche negative come la rabbia, per comprenderle e gestirle in modo produttivo e sano. Da questi giochi corporei ne deriva un'automatica esigenza di verbalizzazione di gruppo sull'esperienza emotiva vissuta. Dopo i primi incontri i ragazzi sono arrivati a visualizzare e proporre scene teatrali e soprattutto ad aprirsi spontaneamente.

La Scuola di ballo Prima Musa con la Direzione Didattica di Adriana Posta (Laurea Specialistica di I° e II° Livello Accademia Nazionale Danza), con la Direzione Artistica di Alberto Liberato Scioli (Principal Dancer – Direttore artistico negli Stati Uniti, insegnante abilitato America Ballet Theatre -New York), ha tenuto le lezioni dei balletti sul tema nella propria struttura interna.

Il bullismo è un argomento di cui si parla spesso, il laboratorio e i balletti sul tema hanno aiutato i ragazzi a superare pregiudizi, stereotipi, ma soprattutto ha dato loro la possibilità di aprirsi e, li ha resi partecipi e protagonisti di un percorso importante e costruttivo per sé e per gli altri. È stato un'opportunità per tutti, ma soprattutto per i più timidi e insicuri. In questo laboratorio teatrale/danzante, fantasia e sentimento si sono fusi a vicenda e illumineranno la scena in una sequenza di azioni teatrali e danzate.

Il manifesto, come l'anno scorso, è stato realizzato dalla

selezione dei disegni realizzati dai bambini della 5C della Scuola Primaria – Plesso Moretti – Iscnord.

N.B. Secondo un'indagine Doxa Kids svolta su tutto il territorio italiano, il 35% dei ragazzi dagli 11 ai 19 anni è stato vittima di episodi di bullismo. E il fenomeno appare in aumento, soprattutto negli ultimi anni. Anche se bisogna tener conto che, ormai, ogni "atto violento" commesso da giovani ai danni di altri giovani, presso l'opinione pubblica, tende a venir catalogato come "bullismo". Senza ulteriore specificazione. Le vittime coinvolte, comunque, sono principalmente femmine (nel 56,3% dei casi), tra gli 11 e i 14 anni (nel 40,6% dei casi). Infine, il 10,2% dei bambini e adolescenti coinvolti è di nazionalità straniera.

L'Istat traccia un profilo ancor più pesante del fenomeno. Secondo le sue indagini, infatti, nel 2014, oltre metà dei giovani (e giovanissimi) compresi fra 11 e 17 anni è stato oggetto di episodi violenti ad opera di altri ragazzi o ragazze. Due su dieci, inoltre si dichiarano bersaglio di "offese" ripetute. Più volte al mese. Circa il 6% è stato vittima di questi episodi per via digitale. Sui social network. In questo caso si tratta, soprattutto, di ragazze. Il bersaglio privilegiato (si fa per dire) di cyber-bullismo.

Se questa è la "realtà" del fenomeno, il sondaggio, condotto nelle scorse settimane in Italia, ne conferma la gravità e la diffusione, nella "percezione" sociale. Infatti, 7 persone su 10 considerano il bullismo "inaccettabile". Rispetto al 2007 (cioè, quasi 10 anni fa) si tratta di oltre 5 punti percentuali in più. Nello stesso tempo, fra gli italiani, è cresciuta la convinzione che il fenomeno sia diffuso nella maggioranza delle scuole. Lo pensa, infatti, quasi un quarto della popolazione. Ed è interessante osservare come questa idea non sia concentrata

in una specifica coorte d'età. Risulta, invece, trasversale. Distribuita ed estesa in diversi settori sociali e generazionali. Certo, la preoccupazione appare molto elevata soprattutto fra i giovani da 15 a 24 anni. E fra gli studenti. In entrambi i casi, la convinzione che il bullismo sia diffuso in gran parte delle scuole è condivisa da circa il 30% degli intervistati. Giovanissimi e studenti, d'altronde, in larga parte coincidono. E sono, per questo, il bersaglio (ma, spesso, anche gli autori principali) del fenomeno.

Tuttavia, la diffusione del bullismo viene denunciata dai "giovani-adulti", fra 25 e 34 anni, in misura perfino più ampia: 33%. Si tratta dei "fratelli maggiori", che, presumibilmente, hanno appena concluso la loro "carrera" di studenti. E, per questo, percepiscono l'esperienza del bullismo in misura più intensa e diretta. Perché l'hanno lasciata alle spalle. Ma la diffusione del bullismo è denunciata, in misura esplicita ed estesa anche presso le generazioni successive. Soprattutto fra le persone fra 55 e 64 anni. Mentre fra gli "anziani" (oltre 65 anni) la percezione del fenomeno risulta decisamente limitata (12%). Probabilmente perché è stata metabolizzata nel tempo. Oppure perché, come si è detto, viene ritenuta inevitabile. Quasi un passaggio obbligato oltre l'adolescenza.

Infine, l'influenza esercitata dalla rete e dai social network sulla crescita degli atti di bullismo appare "data per scontata" da una quota maggioritaria della popolazione. Ne sembrano convinte, soprattutto, le persone più anziane, con oltre 65 anni d'età e livello di istruzione meno elevato. Le componenti sociali, dunque, che hanno meno confidenza e meno pratica rispetto ai media digitali. Così si conferma l'idea che il bullismo "spaventi" soprattutto chi ne ha notizia solo – o soprattutto – attraverso la radio e la TV. Il "bullismo mediale", insomma, rischia di suscitare più paura di quello "digitale".

*Associazione Città dei Bambini – componente
dell'Osservatorio Permanente per l'infanzia e l'Adolescenza
di San Benedetto del Tronto)*